

Carissimi amici,

eccoci nuovamente per mantenervi attualizzati circa le attività realizzate negli ultimi giorni. Prima di tutto vi salutiamo nella grazia e nella pace di Cristo e vi ringraziamo sempre e continuamente per la vostra sensibilità e generosità. Crediamo che ciò che conta non è fare cose grandi o piccole, vistose o apparentemente insignificanti ma soltanto l'amore con cui esse vengono realizzate. Continuano ad arrivarci le vostre donazioni che riceviamo e percepiamo come il frutto della vostra attenzione e del vostro amore per noi. Grazie infinite.

Con gli aiuti che sono arrivati e che continuano ad arrivare riusciamo a rispondere alle situazioni di emergenza della popolazione dando assistenza alle famiglie e alle persone che hanno perso tutto e che hanno bisogno di beni di prima necessità. La settimana scorsa sono stati preparati e consegnati 700 pacchi alimentari (con farina, fagioli, zucchero, sale) e questa settimana sono stati confezionati altri 700 pacchi alimentari in fase di distribuzione. Oltre a indumenti vari, alcune famiglie hanno ricevuto teloni di plastica per coprire le case.

Tra le varie donazioni ci è pervenuta anche quella di Papa Francesco che, attraverso i servizi centrali della Santa Sede, ci ha inviato circa mille filtri per l'acqua potabile come forma di alleviare la sofferenza della popolazione e minimizzare il rischio di contrarre infezioni intestinali.

Stiamo investendo energie per poter iniziare con la fase di ricostruzione. Come sapete molte scuole, chiese parrocchiali, canoniche e strutture diocesane sono state danneggiate e quasi tutte rimaste senza tetto. Una problema grande che rallenta il processo di ricostruzione è la difficoltà a reperire i materiali edili indispensabili per avviare i lavori. Appena arriva qualcosa si formano lunghe file di attesa nei negozi e rapidamente tutto si esaurisce. Un'altra difficoltà di questi tempi è la difficoltà a trovare manodopera qualificata. Non c'è alternativa al procedere lentamente e con pazienza nonostante l'urgenza della situazione.

Immersi con cuore, mente e azione in tutte queste attività che cercano di rispondere all'emergenza nella quale ci troviamo, vogliamo lasciarci illuminare dal mistero della passione, morte e risurrezione che siamo invitati a contemplare in questa settimana santa che ci porta a grandi passi verso la Pasqua. È stata preparata per il venerdì santo una via crucis contestualizzata che accosta il cammino di Gesù a quello che tante persone tra noi vivono dovuto alla calamità che ci ha colpiti. Tutte le parrocchie della diocesi sono state invitate a farne uso, pregando insieme ci sentiremo uniti in un abbraccio di comunione. Siamo invitati a percorrere con Gesù il cammino del calvario, il cammino che conduce alla morte di Colui che attraverso il suo cuore ferito ci dà la vita e la risurrezione. Nel legno della croce l'amore di Dio raggiunge la pienezza: amare senza misura. Tutte le lacrime e le miserie, tutta la sofferenza e la disperazione di ogni persona, sono raccolte da Lui per essere trasfigurate nel mistero di un amore nel quale il male è cancellato. Tutti i lamenti, i dolori e le preoccupazioni che il popolo mozambicano sta vivendo a causa del passaggio del ciclone Idai, sono raccolti da Gesù che beve questo calice amaro e sono trasfigurate nel mistero di un amore che lotta per il bene e vince il male.

A tutti voi carissimi amici i nostri più cordiali auguri di una Santa e Felice Pasqua, nella luce di Gesù risorto.

Commissione di Emergenza ciclonica  
Beira, 17 di Aprile 2019

